

Lufthansa e Alitalia, botta e risposta tra il premier Berlusconi e la Moratti «Se Cai ha interesse pubblico, il governo sia garante. Se è privata, perché i debiti sono finiti ai cittadini?»

ROMA - Il sindaco di Milano attacca il presidente del Consiglio sul caso Alitalia. Berlusconi aveva appena chiarito che «non ci sono più i tempi di inserimento di Lufthansa nella trattativa su Alitalia e Air France», quando al premier ha replicato il sindaco di Milano, Letizia Moratti: «Occorre dare tempo a Cai per valutare un'offerta seria che Lufthansa è intenzionata a fare. Inoltre, se la compagnia è privata, perché i debiti sono finiti ai cittadini?».

CHIAREZZA - Lunedì il consiglio di amministrazione di Cai formalizzerà l'alleanza con Air France, Moratti invita invece il governo a «chiedere a Cai una pausa di approfondimento per valutare altre offerte» in modo «che si scelga la proposta migliore per il Paese». Secondo il sindaco di Milano, le trattative per la scelta del partner internazionale di Alitalia non possono considerarsi chiuse: «Se Cai ha interesse pubblico, quindi è una compagnia di bandiera, il governo non può sottrarsi a un ruolo di garanzia: cioè deve essere sicuro che la scelta di Cai (Air France, ndr) è la migliore per il Paese. Se Cai è invece privata, non si capisce perché a questa compagnia è stato consentito di avere ciò che non ha avuto in precedenza Alitalia: i debiti sono finiti a carico dei cittadini e c'è stata data una moratoria di tre anni sull'esclusiva della rotta più redditizia cioè Milano-Roma. Se gli interessi degli imprenditori non sono quelli dell'Italia, allora il governo deve intervenire», ha spiegato il sindaco, intervenuto a In mezz'ora su Rai3.

DIFFERENZE - Moratti ha reso noto di aver chiesto al premier «di concedere a Cai di valutare più offerte perché c'è in gioco la competitività del Paese. Lufthansa ha un progetto industriale di partnership a lungo periodo per sviluppare il mercato italiano. L'interesse di Air France è invece di comprarsi il mercato italiano a poco prezzo: 300 milioni di euro. Questo non è accettabile».

PD: MORATTI HA RAGIONE - Apprezzate da Linda Lanzillotta, ministro della Funzione pubblica del governo ombra del Pd, le parole del sindaco di Milano. «Moratti ha riconosciuto che Berlusconi, per pura propaganda elettorale, ha condotto un'iniziativa che da un lato costerà ai contribuenti 4 miliardi di euro e dall'altro regalerà un po' di soldi agli imprenditori azionisti di Cai. Inoltre il governo per poche decine di milioni di euro ha ceduto ad Air France il monopolio sulla tratta più ricca d'Europa, la Roma-Milano, dove, grazie all'azzeramento dei poteri dell'antitrust, gli italiani potranno volare solo quando Cai vorrà e alle tariffe che deciderà».

DI PIETRO: «CORNUTI E MAZZIATI» - Duro il commento di Antonio Di Pietro. Sul proprio blog, il leader di Italia dei valori scrive che «la conclusione è una e una sola: cornuti e mazziati, gli italiani, i lavoratori di Alitalia, i lavoratori degli aeroporti di Milano e di Roma, e tutte le persone che ci rimettono un sacco di soldi e di servizi. Però quindici persone, amiche del nostro presidente del Consiglio, ci guadagnano tantissimo. I debiti di Alitalia sono stati messi a carico del contribuente; i beni e i crediti sono stati ceduti per quattro soldi ai soliti furbetti del quartierino, ben conosciuti per problemi giudiziari, persone che in un Paese normale non dovrebbero neanche più fare attività imprenditoriale».